



SCUOLA MATERNA
DI OME

**PIANO EDUCATIVO
MICRONIDO
"L'isola che non c'è"**

I BAMBINI E LE LORO POTENZIALITÀ

I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione; la corporeità e la sensorialità sono per loro un importante veicolo di comunicazione e di conoscenza.

Sono acutamente interessati agli aspetti naturali, fisici, sociali e spirituali, pensano, si pongono domande e cercano risposte in modo attivo, sono cioè fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente.

Il loro modo di vedere e rapportarsi al mondo è fortemente colorato dai vissuti emotivi e da tensioni che si avviano a padroneggiare: l'adulto ha un ruolo importante nell'aiutarli a riconoscere le proprie emozioni al fine di sostenerne l'autoregolazione.

I bambini manifestano un'intensa attività fantastica connessa alla rappresentazione del mondo, dei propri desideri e sentimenti: occorre dare ampio spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente, lasciando anche il tempo per l'ozio, generatore di idee creative.

Stanno costruendo una propria identità intrecciando e sperimentando rapporti col mondo interiore, fisico e sociale, perciò vanno accolti nei loro tentativi di esprimere la propria individualità, i propri desideri e bisogni, di relazionarsi con chi li circonda. Il gioco è il loro modo fondamentale di espressione, scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze, apprendimento.

I bambini hanno un forte interesse per gli altri bambini e sono in grado, anche precocemente, di instaurare con loro rapporti affettivi, di cooperazione e di scambio che costituiscono una leva importante per lo sviluppo della socialità e degli apprendimenti.

I bambini sono attori competenti della propria crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini, pertanto va preso in considerazione il loro punto di vista e vanno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano.

IL PIANO PEDAGOGICO

Il Piano Pedagogico è lo strumento che racchiude i fondamenti educativi del Servizio Nido e annualmente viene presentato alle famiglie.

Il nostro Nido pensa ad un bambino/a ...

- **PORTATORE E COSTRUTTORE DI DIRITTI**, chiede di essere rispettato valorizzato nella propria identità, unicità e differenza
- **SOCIALMENTE COMPETENTE**, capace di fare, di agire, di interagire, di ascoltare, di accogliere, di stupirsi e di emozionarsi
- **CO-COSTRUTTORE DI SÉ**, autore del proprio percorso, co-protagonista nei processi di conoscenza, capace di azione

Il Nido pone grande attenzione i bisogni dei bambini:

- BISOGNO DI AMBIENTI “RASSICURANTI”, ma al tempo stesso stimolanti rispetto ad esperienze di autonomia, ricerca, elaborazione nelle varie aree della persona (cognitiva, affettiva, sociale, motoria, relazionale).
- BISOGNO DI RICONOSCIMENTO DELL’IDENTITÀ di bambino-bambina nel rispetto dei processi di strutturazione dell’identità personale e del ruolo di soggetto attivo nei confronti della realtà e dell’ambiente circostante
- BISOGNO DI RELAZIONI significative e diversificate con coetanei e adulti che accompagnino e supportino diverse esperienze di esplorazione, comprensione e appropriazione della realtà.
- BISOGNO DI ADULTI CONSAPEVOLI rispetto ai processi e ai bisogni che regolano i percorsi di costruzione dell’identità personale e sociale del bambino.

Gli obiettivi specifici al Nido:

- ✓ Avvicinare i bambini alle prime relazioni sociali, in uno spazio piacevole e rilassante sia con l’adulto che con gli altri bambini
- ✓ Sostenere la naturale spinta alla scoperta e all’esplorazione per lo sviluppo della capacità di discriminazione sensoriale e di coordinazione oculo manuale;
- ✓ Favorire gli spostamenti del corpo per raggiungere oggetti di interesse e scoprirne le caratteristiche sensoriali
- ✓ Sostenere l’ampliamento delle competenze linguistiche;
- ✓ Sostenere l’esperienza dello scambio sociale tra pari sia nel piccolo che nel grande gruppo;
- ✓ Consentire l’esercizio delle prime forme di autonomia e quindi promuovere l’acquisizione di sicurezza di sé
- ✓ Sostenere la ricerca e la sperimentazione di strategie originali e di soluzioni personali per raggiungere obiettivi e traguardi

Tutto il piano pedagogico si basa sulla costruzione di un percorso che richiede tempo, sostegno e rispetto dei ritmi di ciascun bambino accompagnato da personale adeguatamente formato e attento ai tempi di crescita individuali.

Il Piano Pedagogico viene tradotto nella pratica quotidiana attraverso un’osservazione costante del gruppo bambini e dei singoli bambini, un’analisi del contesto quotidiano in cui essi giocano, scoprono, sperimentano, agiscono, creano, guidando così le educatrici nella proposta delle esperienze.

La programmazione educativa, che integra e completa il piano pedagogico, non si basa su un’idea statica di progettazione che stabilisce dal principio obiettivi e risultati, ma si basa su una visione unitaria dello sviluppo che riconosce come valori la creatività, la flessibilità, gli interessi del bambino.

L'ambientamento al Nido

Il distacco dalla figura di riferimento è un delicato passaggio che il bambino/a compie dall'ambiente familiare noto e quindi rassicurante, al nuovo contesto sconosciuto. Cercare di creare una continuità emotiva tra le due realtà (casa e nido) rappresenta uno degli aspetti più qualificanti del piano pedagogico e si traduce nelle seguenti pratiche:

➤ INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Nel mese di luglio/agosto: si presentano le educatrici/assistenti che si prenderanno cura dei bambini, si presenta il percorso dell'ambientamento e si ascoltano ed accolgono le aspettative e le preoccupazioni dei genitori.

➤ COLLOQUIO PRE-AMBIENTAMENTO

Si svolge, preferibilmente, qualche giorno prima dell'ambientamento: permette una conoscenza reciproca fra le educatrici e la famiglia, con uno scambio importante di informazioni relative al bambino.

L'ambientamento è l'inizio di un rapporto di reciprocità in cui bambini, famiglie ed educatori entrano in relazione adattandosi l'un l'altro.

Durante il primo periodo di ambientamento i bambini sono accompagnati da un genitore (o un altro adulto significativo), la presenza di una figura familiare permette un approccio graduale al nuovo ambiente e un distacco non traumatico dalla famiglia. In questi giorni, inoltre, il genitore ha anche modo di capire come funziona il nido e di conoscere l'approccio educativo. Durante l'ambientamento la coppia genitore-bambino viene seguita da una educatrice di riferimento che si preoccuperà di sostenere genitore e bambino nella "normale" fatica del distacco. L'ambientamento dei bambini e dei genitori avviene in piccolo gruppo e si realizza secondo criteri di condivisione, gradualità, individualità e flessibilità.

Il piccolo gruppo di genitori che condivide l'ambientamento ha la possibilità durante i primi distacchi dal proprio bambino di condividere uno spazio ed un tempo per un confronto/scambio su emozioni, fatiche e gioie di questa esperienza accompagnati dal coordinatore e/o pedagogo del servizio.

L'ambientamento durerà indicativamente dieci giorni; le educatrici potranno concordare con la famiglia, un'eventuale estensione o riduzione dei giorni di ambientamento per rispondere alle esigenze e bisogni del bambino.

Conclusa la fase dell'ambientamento una frequenza regolare e continuativa è la premessa per assicurare una buona esperienza educativa.

Modalità dell'ambientamento

1° e 2° giorno ore 9,00/9,30

genitore e bambino restano al nido insieme per mezz'ora

3° e 4° giorno ore 9,00/10,00

genitore e bambino restano insieme al nido per 15 minuti, poi i genitori salutano il bambino ed escono tutti insieme dalla stanza, rientrano dopo 45 minuti (il pedagogo sarà presente per ascoltare, sostenere e consigliare i genitori)

5° giorno ore 9,00/10,30

il genitore saluta il bambino alla porta e non entra al nido, il bambino rimane con l'educatrice per un'ora e mezza, viene proposto lo spuntino

6° e 7° giorno ore 9,00/11,30

il genitore saluta il bambino alla porta e non entra al nido, il bambino rimane con l'educatrice per due ore e mezza, viene proposto lo spuntino e si provvede al cambio pannolino

8° e 9° giorno ore 9,00/12,30

il genitore saluta il bambino alla porta e non entra al nido, il bambino rimane con l'educatrice per tre ore e mezza, viene proposto lo spuntino, si provvede al cambio pannolino e si propone la pappa/pranzo

10° giorno ore 9,00/15,30

il genitore saluta il bambino alla porta e il bambino rimane al nido per l'intera giornata; viene proposto lo spuntino, si provvede al cambio pannolino, si pranza e si fa la nanna.

Durante l'ambientamento non è possibile usufruire dei servizi di anticipo/posticipo, mentre **dall'11° giorno il bambino potrà frequentare il Servizio Nido con l'orario scelto all'atto dell'iscrizione.**

La giornata al Nido

La permanenza di un bambino al nido è fatta di azioni e gesti che si ripetono quotidianamente in modo uguale. Queste azioni segnano il tempo che scorre e danno ritmo al suo essere, lì, rappresentano insomma il contenuto principale della sua vita. Questo permette al bambino di orientarsi nelle diverse fasi della giornata in quanto, riconoscendole nel tempo, egli è in grado di costruire gradualmente una propria scansione temporale che lo rassicura: "Prima gioco, poi mangio e dormo e, al risveglio, arriva la mamma a prendermi".

Tutti i momenti della giornata al nido hanno un valore educativo, diventano cioè occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e ludica.

Di seguito, l'organizzazione della giornata educativa che ha un valore orientativo per rifuggire dalla superficialità e dall'improvvisazione, ma quello che fa la differenza è la capacità di rispondere in modo flessibile ai bisogni dei bambini.

La quotidianità al Nido

La permanenza del bambino al nido è distinta da azioni e gesti che si ripetono quotidianamente, affinché tragga sicurezza non solo dalla presenza di figure di riferimento e dagli spazi noti e ben delineati, ma anche da una scansione di ritmi prevedibili, definiti routines.

ORE 7,30-9,00 Accoglienza il momento del distacco tra bambino e genitore durante il quale è importante potersi affidare agli adulti di riferimento e ritrovare i pari con cui condivide l'esperienza del nido;

ORE 9,30 Cura e igiene momenti importanti per rispondere a bisogni primari di accudimento e che aiutano i bambini nell'acquisizione di abilità e competenze di

autonomia; questo è un momento privilegiato, un'occasione di coccole e scambi verbali mediante i quali al bambino viene data la possibilità di esplorare e conoscere le parti del suo corpo. L'educatrice favorirà questo scambio relazionale utilizzando modalità diverse per ciascun bambino e rispettandone le esigenze.

ORE 9,45 Spuntino del mattino il momento successivo all'accoglienza in cui bambini e adulti si ritrovano insieme per uno spuntino a base di frutta;

ORE 10,00 Proposte educative esperienze di gioco individuale o di piccolo gruppo attraverso le quali i bambini sperimentano e sviluppano abilità cognitive, motorie, percettivo/sensoriali, espressive, linguistiche e sociali.

Molta attenzione viene data alle proposte di attività e ai materiali di gioco da offrire ai bambini, in particolare rispetto a:

Attività di MOVIMENTO percorsi psicomotori, balli, giochi in giardino ...

Attività di MANIPOLAZIONE sabbia, didò naturale, acqua-farina, granaglie ...

Attività per lo sviluppo del LINGUAGGIO riconoscimento delle immagini, "lettura" di libri, racconto di fiabe, canzoncine, filastrocche ...

Attività per lo sviluppo del PENSIERO SIMBOLICO giochi con le bambole, giochi in cucina, dottore, lavoro dei papà.....

Attività COGNITIVE incastri, gioco euristico, costruzioni, puzzle, giochi logici ...

Attività GRAFICHE-PITTORICHE tempere, colori a dita, pennarelli, pastelli a cera, collage ...

ORE 11,00 Cura e igiene

ORE 11,45 Pranzo momento in cui i bambini, a piccoli gruppi, sempre seguiti da un educatore, assaggiano, scoprono nuovi gusti e abilità imparando a mangiare da soli; si caratterizza come un momento educativo di apprendimento, benessere e convivialità.

La possibilità di avvalersi di una cucina interna permette di promuovere una serie di azioni a garanzia di qualità del servizio:

- l'opportunità di proporre ai bambini cibo appena cucinato e sempre ad una temperatura adeguata
- la possibilità di andare incontro in modo attento e puntuale, alle scelte di svezzamento delle famiglie
- la garanzia di poter variare anche all'ultimo momento la dieta dei singoli bambini (ad esempio per situazioni di malessere improvviso e necessità di diete in bianco)
- una maggiore autonomia nelle scelte legate alla presentazione e alla modalità di preparazione delle pietanze, contenute nel menù, al fine di rendere più appetibili possibile i piatti per i bambini

ORE 12,45 Cura e igiene

ORE 13,00 uscita bambini part-time del mattino

arrivo bambini part-time del pomeriggio

ORE 13,00 Sonno momento importante e delicato in cui sono rispettati i bisogni individuali dei bambini. Il riposo al nido diventa significativo del legame instaurato con l'ambiente, tra adulti e bambini del proprio gruppo;

ORE 15,00 Merenda i bambini, dopo il riposo pomeridiano, si ritrovano per uno spuntino;

ORE 15,30 Cura e igiene

ORE 15,45- 16,00 Ricongiungimento il momento tra bambino e genitore per ritrovarsi dopo la giornata vissuta al nido e un'occasione per lo scambio tra le figure familiari e le educatrici.

ORE 16,00-18,30 Servizio posticipo

Spazi del nido e le proposte educative

La strutturazione dell'ambiente ha un profondo valore educativo con significato di contenimento, stimolo e supporto allo sviluppo emotivo-affettivo, relazionale, sociale, senso-motorio e cognitivo del bambino.

Per questo motivo, l'organizzazione degli spazi e la disposizione degli arredi tengono conto dei bisogni dei bambini: sicurezza, riconoscimento, esplorazione, autonomia e scoperta e la garanzia di un ambiente ricco di stimoli.

All'interno del Nido si pone particolare attenzione a:

- ridimensionare lo spazio, per proporzionarlo al bambino, creando angoli definiti e delimitati dagli arredi, ma in comunicazione uno con l'altro;
- organizzare spazi e momenti nei quali i bambini possano sperimentare momenti di gioco individuale, di coppia o di piccolo gruppo;
- organizzare spazi nei quali i bambini possono rifugiarsi e coccolarsi;
- scegliere materiale ludico idoneo e specifico per lo spazio che rappresenta;
- posizionare i materiali in modo che siano raggiungibili e utilizzabili dai bambini;

L'ambiente e l'arredo sono pensati per facilitare l'autonomia del bambino (ad es. lavandini bassi, mobili aperti nei quali disporre il materiale da gioco, armadietti accessibili), per rispondere ad un'esigenza di flessibilità e trasformazione delle loro competenze; inoltre, avere spazi definiti per ogni attività permette, al bambino di muoversi nell'ambiente con padronanza e sicurezza.

L'organizzazione in angoli, più raccolti per i bimbi più piccoli ed un po' più ampi via via che il bambino cresce, garantisce una relazione tra adulto e bambino che si consolida attraverso la comunicazione sensoriale, una comunicazione che non è immediata e spontanea, ma che è il risultato di un reciproco adattamento che si realizza attraverso contatto e vicinanza fisica.

Lo spazio per le attività verrà dunque organizzato tenendo in considerazione l'importanza della relazione adulto/bambino, offrendo ampie possibilità di esplorazione e movimento.

Lo spazio avrà alcune zone fisse, per dare sicurezza al bambino e favorirne orientamento e autonomia, altre più flessibili, cioè modificabili con l'introduzione di materiali nuovi e attività diverse per stimolare curiosità, stupore e meraviglia.

Grande importanza è riconosciuta allo spazio esterno che si pone in continuità con

lo spazio interno e durante tutto l'anno è vissuto da bambini ed educatrici come luogo di incontro e di attivazione di nuovi apprendimenti e relazioni.

La vita in giardino è un laboratorio delle intelligenze: dell'intelligenza percettiva, intuitiva, emotiva, sociale, estetica, cognitiva, creativa, pratica, corporea.

Un'attenzione particolare è data alle proposte educative attraverso la progettazione della dimensione ludica poiché ogni apprendimento cognitivo, relazione o sociale avviene attraverso il gioco.

Le proposte si basano sull'idea di bambino come persona competente, capace di costruire il proprio sviluppo secondo percorsi autonomi, affiancato da adulti collaboranti.

Progettiamo esperienze che non anticipano i risultati e gli obiettivi ma lasciano che ogni individuo/gruppo possa avere una parte da protagonista nel percorso seguendo le proprie curiosità, scoperte, costruzione di relazioni con pari e adulti.

L'offerta ludica è ricca di materiale "povero", non strutturato, materiale naturale e di recupero, per le sue capacità di promuovere curiosità e voglia di sperimentare fornendo importanti opportunità di percezioni olfattive e tattili, di esplorazione e combinazione.

Oltre a queste ci sono altre proposte che sostengono importanti obiettivi del progetto educativo: sviluppare il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni; sostenere lo sviluppo motorio.

Il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni viene particolarmente curato con i momenti della narrazione e dell'ascolto, mentre lo sviluppo motorio si favorisce attraverso gli spazi e le attrezzature interne ed esterne.

Uno spazio è dedicato al gioco simbolico, da gioco di imitazione a finzione e poi di ruolo.

Valorizzazione delle differenze

Il Servizio Nido accoglie tutti i bambini anche quelli in situazione di disabilità o che presentano disagi e difficoltà di adattamento e di apprendimento più o meno intensi. Per offrire un'opportunità educativa efficace i bambini saranno considerati parte attiva nell'esperienza Nido, coinvolti nelle attività, offriranno l'occasione di una crescita umana per tutti.

L'effettiva integrazione si realizzerà con la formulazione del **Progetto personalizzato per l'accompagnamento ai bisogni educativi**, si tratta di un documento che, partendo dall'importanza dell'osservazione come strumento principe della professionalità educativa, si propone di sistematizzare osservazioni, riflessioni, idee e azioni in un progetto personalizzato rivolto a quei bambini che presentano incertezze nel loro percorso di crescita.

uno strumento riflessivo che consente di mettere a fuoco alcune aree di osservazione specifica per tenere traccia dei segnali colti nel bambino, delle sue evoluzioni nel tempo e degli accorgimenti educativi messi in atto dalla comunità educante.

Continuità educativa

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto al bambino ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del bambino stesso, il quale proprio in questo periodo evolutivo, sta costruendo la sua particolare personalità.

Per rispondere a questa esigenza, è stato previsto un raccordo tra la il Servizio Nido e la Sezione Primavera, con la seguente finalità e obiettivi:

FINALITÀ : Favorire un graduale e sereno passaggio dal Nido alla Sezione Primavera

OBIETTIVI:

- ✓ permettere al bambino di conoscere il futuro ambiente di appartenenza (insegnante, compagni, spazi)
- ✓ creare l'occasione perché le insegnanti possano conoscere i futuri bambini che apparterranno alla loro sezione e instaurare le prime relazioni positive con essi
- ✓ dare l'opportunità al bambino e alla sua famiglia di inserirsi in modo tranquillo nella nuova sezione, rendendoli artefici del progetto stesso
- ✓ fare in modo che i genitori collaborino, aiutando il loro bambino ad identificare anticipatamente la sezione e il gruppo di appartenenza futuro e le nuove insegnanti.

Importante il rapporto interattivo e collaborativo, tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Sezione Primavera, nel momento in cui si incontreranno per l'attuazione del progetto e il passaggio di informazioni relative ai bambini.

La partecipazione delle famiglie

Le famiglie dei bambini e delle bambine che frequentano il servizio sono a pieno titolo protagonisti della vita al nido.

Per questo motivo, all'interno del servizio vengono offerte diverse occasioni di incontro: l'open-day, durante il quale, i genitori possono incontrare e conoscere le educatrici e visitare il Nido in occasione della giornata di "**Nido aperto**", essi vengono informati sul servizio, sulle modalità e sui tempi dell'ambientamento.

Nel corso dell'anno educativo viene convocata l'**Assemblea dei genitori** per confrontarsi sul funzionamento del servizio, sul progetto educativo, presentare le strutture e gli ambienti.

I genitori vengono inoltre invitati a partecipare a **serate tematiche** tenute dal Coordinatore Pedagogico o da esperti della prima infanzia (psicologi dell'età evolutiva, pedagogisti).

Per quanto riguarda gli **incontri individuali**, oltre al colloquio che viene effettuato con i genitori dei nuovi iscritti prima dell'ambientamento, almeno due volte l'anno le educatrici incontrano i genitori e in ogni momento, i genitori che ne abbiano necessità, possono richiedere ulteriori colloqui con le educatrici concordando tempi ed orari.

Il personale del Nido comunica quotidianamente con le famiglie sull'andamento

della giornata di ciascun bambino sia verbalmente, sia utilizzando strumenti appositi: la bacheca degli avvisi, che riporta le informazioni sulla sezione e gli eventuali appuntamenti, iniziative ed incontri; il diario giornaliero, il pannello della comunicazione con le buste personali per le comunicazioni riservate tra educatrici e genitori. Non mancano infine i **momenti di festa**.

Gli sportelli a disposizione delle famiglie

Lo sportello psico-pedagogico: è disponibile presso il Nido uno sportello a sostegno della genitorialità in cui lo psico-pedagoga riceve su appuntamento e in forma gratuita, i familiari che desiderano confrontarsi su temi specifici inerenti il proprio bambino.

Lo sportello ufficio: è disponibile presso la Scuola dell'infanzia, per tutte le problematiche inerenti la gestione amministrativa del servizio.

Verifica e documentazione

La verifica consente alle insegnanti di valutare le esigenze dei bambini, riequilibrare le proposte educative, verificare l'adeguatezza del processo educativo.

Per la verifica fondamentali sono: **l'osservazione occasionale** che avviene in ogni momento della giornata e **l'osservazione sistematica** che si effettua in determinati momenti della giornata e per periodi stabiliti, avvalendosi anche di griglie di osservazione.

Per i bambini del Nido, si compilerà

- una griglia di osservazione per l'inserimento dei bambini e avere dunque un quadro iniziale
- griglie di osservazione per momenti interni al percorso educativo didattico in occasione dei colloqui con la famiglia
- un profilo del bambino al termine del percorso al Nido

La documentazione assume un grande significato nel momento in cui permette di rendere visibile il progetto educativo proposto, offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, fornisce a tutta la comunità educativa la possibilità di riflessione e confronto.

È previsto che tale documentazione si avvalga dell'esposizione nello spazio Nido di elaborati grafici o documentativi, della raccolta cartacea dei lavori fatti dai bambini da consegnare ai genitori, della comunicazione verbale, di tecnologie audiovisive (fotografie, video) previo consenso dei genitori.

La sicurezza

Per garantire la sicurezza dei bambini e di tutto il personale educativo, il Nido è dotato di un Piano di Emergenza che illustra le modalità operative da attuare in situazioni di emergenza (es. incendio, terremoto).

Nel corso dell'anno educativo, attraverso modalità ludiche, i bambini vengono "allenati" dalle educatrici a buoni comportamenti da mettere in atto nell'emergenza.

Si tratta in sostanza delle **Prone di evacuazione** che vengono praticate almeno due volte all'anno e per le quali viene steso apposito verbale.

Sistema interno di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio

Il tema della qualità è rilevante nel campo dell'educazione ed è fondamentale per attivare processi di miglioramento dell'offerta formativa del Servizio Nido, per questo ci si avvale di **due incontri di verifica interna** tra il personale educante e il Presidente dei Servizi educativi (Servizio Nido, Sezione Primavera, Scuola dell'infanzia) e **un questionario soddisfazione genitore** da compilare in forma anonima a fine anno educativo.